



«Benedetto colui che viene nel nome del Signore!»

Anno 2020 - N. 14 - Domenica 5 Aprile - Domenica delle Palme

## Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Matteo (26,14-27,66)

Anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. **Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene.** Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!».

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «**Eli, Eli, lemà sabactàni?**», che significa: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**». Udeno questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia».

Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

### Dal Salmo 22

**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

Mio Dio, grido di giorno e non rispondi; di notte, e non c'è tregua per me.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono storcono le labbra, scuotono il capo:

**«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli Perché del Signore è il regno:

è lui che domina sui popoli!

...Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.

**Si parlerà del Signore alla generazione che viene;**

annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno:

«Ecco l'opera del Signore!».



## Eli, Eli, lemà sabactàni?

«Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene!». Come posso scrutare i sentimenti di Dio? Eppure queste parole devono aver fatto sussultare anche il *Padreterno*: «*Mi state chiedendo se gli voglio bene? Se voglio bene al mio figlio unigenito che state insultando massacrando sulla croce? Questo mi state chiedendo?*».

Ed anche Gesù stesso glielo chiede: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Quanto ci sentiamo uniti a questa invocazione in questo tempo di tragedie, di solitudini, di lontananza, di morte! Ma sappiamo anche che Gesù dice quelle parole recitando il *salmo 22* che ripercorre passo passo il dramma che sta vivendo personalmente. Ed il *salmo* termina con una lode:

...Ma io vivrò per lui,

lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

annunceranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno:

«Ecco l'opera del Signore!».

Noi possiamo dubitare di Dio, del suo amore: «*Non ti importa di noi?*», chiedevamo con gli apostoli nella barca durante la tempesta... Ma la risposta di Dio è Gesù stesso, il Figlio amato, che sulla croce si fa compagno e amico di tutte le croci di questo mondo. Tanto che quella croce noi, oggi, la appendiamo alle pareti delle nostre case e degli ospedali; la segniamo sui di noi e sulla fronte dei bambini: non è più un segno di morte! Quale pazzo farebbe un segno di morte sulla fronte di un bambino?

Quella croce – ed è il mistero che ci prepariamo a vivere in questa settimana *santissima* – quella croce ci dice che il Padre non si è dimenticato di nessuno di noi. Che in quel Figlio fa risorgere ciascuno di noi.

Ci diciamo continuamente che dovremo uscire migliori da questa situazione e già, se abbiamo occhi e cuore aperto, vediamo un'alba nuova: si moltiplicano gesti di carità e di solidarietà, persone che sanno davvero donare la vita; diventiamo più riflessivi e consapevoli... e forse preghiamo di più. Rileggo la fine del *salmo 22* e ancora una volta appare profetico:

Si parlerà del Signore

alla generazione che viene;

annunceranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno:

«Ecco l'opera del Signore!».

Questo è un tempo, maledetto come la croce, santo come la croce: non lo voglio maledire, lo voglio santificare, con gesti di fede e gesti di amore.

don Pierpaolo

# VIVERE LA SETTIMANA SANTA... A CASA!



## LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Crea un “**angolo bello**” in casa per la preghiera dove mettere in evidenza un crocifisso o un’immagine di Gesù, una candela, la Bibbia, un fiore...

Il vescovo Claudio ci ha preparato un piccolo fascicolo per la preghiera di questa Settimana speciale: troverai le preghiere da dire personalmente o con i tuoi famigliari, e alcuni semplici e significativi gesti da compiere (lo puoi scaricare anche dal sito della Diocesi: [www.diocesipadova.it](http://www.diocesipadova.it)).



## LE CELEBRAZIONI IN TV e YouTube

*Siamo abituati a fare molte cose mentre la TV è accesa... ma seguire la S. Messa e le altre Celebrazioni è diverso: fa' il possibile perché questo tempo diventi davvero un momento di ascolto e di preghiera, evitando - per quanto è possibile - ogni distrazione.*

### Domenica delle Palme - 5 aprile

ore 9.30: S. Messa col vescovo Claudio.

ore 10.00: S. Messa “Parrocchiale” con don Pierpaolo.

ore 11.00: S. Messa con papa Francesco.

*Nel pomeriggio non potendosi realizzare la tradizionale Festa delle Palme dedicata ai ragazzi e alle loro famiglie, si potrà seguire un video - realizzato dall’Azione Cattolica Ragazzi - con la presenza del Vescovo Claudio. Il video sarà caricato sui siti della Diocesi di Padova e dell’Azione Cattolica Diocesana.*

### Mercoledì Santo - 8 aprile

ore 21.00: Via Crucis dei giovani di Padova su YouTube.

### Giovedì Santo - 9 aprile

ore 18.00: S. Messa “in Cena Donini” con papa Francesco.

ore 20.30: S. Messa “in Cena Donini” con il vescovo Claudio.

### Venerdì Santo - 10 aprile

ore 15.00: Celebrazione della *Passione del Signore*

con il vescovo Claudio, dall’Ospedale di Padova

ore 18.00: Celebrazione della *Passione del Signore* con il papa.

ore 21.00: Via Crucis con papa Francesco dal sagrato di S. Pietro con le riflessioni del Carcere “Due Palazzi” di Padova.

### Sabato Santo - 11 aprile

ore 20.00: Celebrazione della Veglia Pasquale con il vescovo Claudio.

ore 21.00: Celebrazione della Veglia Pasquale con papa Francesco.

### Domenica di Pasqua - 12 aprile

ore 9.30: S. Messa di Pasqua con il vescovo Claudio.

ore 10.00: S. Messa “Parrocchiale” con don Pierpaolo.

ore 11.00: S. Messa di Pasqua con papa Francesco.

Le celebrazioni presiedute dal **Papa** saranno trasmesse da **TV2000** (canale 28) e **Rai 1**; quelle presiedute dal **Vescovo** su **TV7-Triveneta** (canale 12) e su **YouTube** “**Diocesi Padova**”; dalla **Parrocchia** trasmettiamo su **YouTube** “**Parrocchia Chiesanuova**”

**C**elebriamo in modo davvero insolito la Settimana Santa, che manifesta e riassume il messaggio del Vangelo, quello dell’amore di Dio senza limiti. E nel silenzio delle nostre città, risuonerà il Vangelo di Pasqua. Dice l’apostolo Paolo: «Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e resuscitato per loro» (2 Cor 5,15). In Gesù risorto, la vita ha vinto la morte. Questa fede pasquale nutre la nostra speranza. Vorrei condividerla con voi questa sera. È la speranza di un tempo migliore, in cui essere migliori noi, finalmente liberati dal male e da questa pandemia. È una speranza: la speranza non delude; non è un’illusione, è una speranza. Gli uni accanto agli altri, nell’amore e nella pazienza, possiamo preparare in questi giorni un tempo migliore. Vi ringrazio per avermi permesso di entrare nelle vostre case. Fate un gesto di tenerezza verso chi soffre, verso i bambini, verso gli anziani. Dite loro che il Papa è vicino e prega, perché il Signore ci liberi tutti presto dal male. E voi, pregate per me. Buona cena. A presto!

Dal discorso di Papa Francesco al TG1 del 3 aprile 2020